

Per gli stranieri il matrimonio rappresenta un'importante tappa del percorso migratorio che li ha portati a vivere in Italia e nella nostra regione. Si può ipotizzare che le coppie miste siano generalmente il segno del crescente livello di integrazione sociale degli immigrati, mentre le unioni tra stranieri segnalino la transizione verso uno stadio più maturo della presenza straniera.

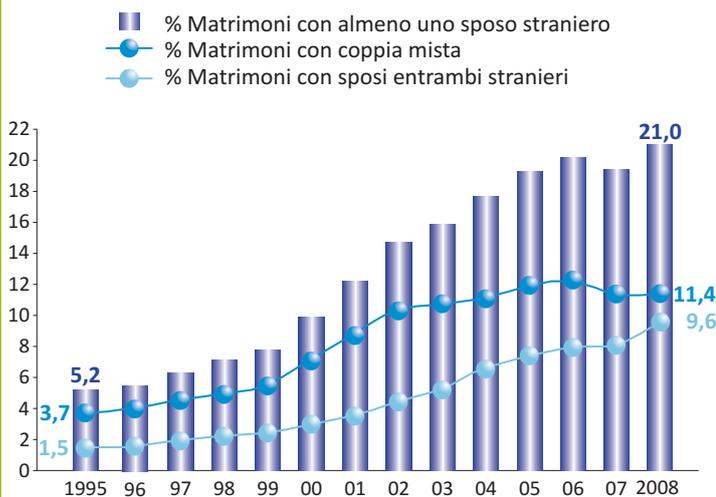
QUANDO GLI SPOSI SONO STRANIERI

ad avere cittadinanza straniera.

La frequenza dei matrimoni misti è proporzionale all'incidenza della presenza straniera: sono più diffusi al Nord e al Centro Italia, ossia nelle aree dove più stabile e radicato è l'insediamento delle comunità immigrate, più contenuto il fenomeno invece al Sud e nelle Isole. Nella nostra regione i matrimoni con almeno uno sposo straniero sono più diffusi a Verona e Venezia, sebbene l'analisi della residenza degli sposi evidenzia che in larga parte tali sposi non abitano in Veneto. Nella nostra regione Venezia e Verona si distinguono per la frequenza di matrimoni con almeno uno sposo straniero e anche per un maggior peso di unioni dove entrambi gli sposi sono stranieri, per lo più non residenti in Veneto. Ciò fa pensare a un fenomeno di "attrattività turistica matrimoniale": la nostra regione esercita infatti una certa attrazione verso cittadini provenienti soprattutto da paesi a sviluppo avanzato che scelgono alcuni luoghi particolarmente apprezzati per la bellezza naturalistica e culturale, come appunto la zona del lago di Garda e della laguna veneziana, per celebrare le nozze, ma non necessariamente poi per risiedervi stabilmente. Questo emerge anche dall'analisi delle nazionalità più frequenti degli sposi stranieri, che soprattutto in queste aree vede in testa la Gran Bretagna, seguita dalla Germania.

Diversamente, gli stranieri di coppie miste provengono quasi sempre da paesi a forte pressione migratoria: i veneti che sposano una cittadina straniera scelgono donne dell'Europa dell'Est o dell'America centro-meridionale, mentre gli sposi hanno più frequentemente origini africane. Tra i soli paesi europei, le straniere che sposano un veneto provengono soprattutto da Romania, Moldavia, Ucraina, Polonia e Albania; gli uomini stranieri invece da Albania, Regno Unito, Francia, Germania e Romania.

% MATRIMONI CON SPOSI STRANIERI VENETO - ANNI 1995:2008

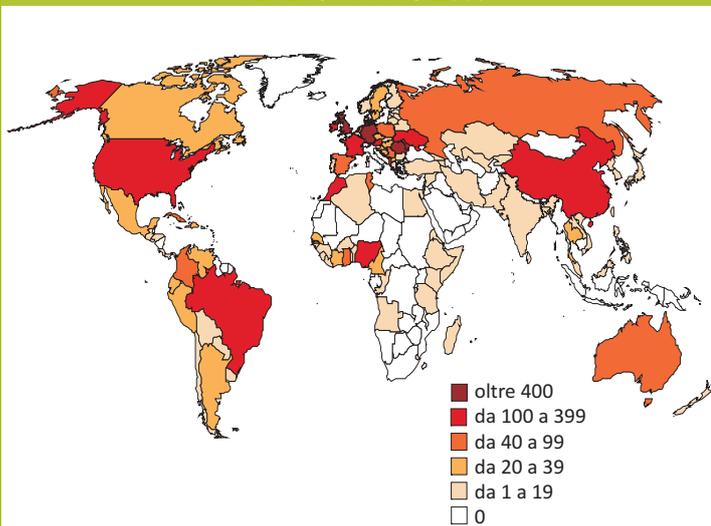


MATRIMONI CON SPOSI STRANIERI PER PROVINCIA VENETO - ANNO 2008 (*)

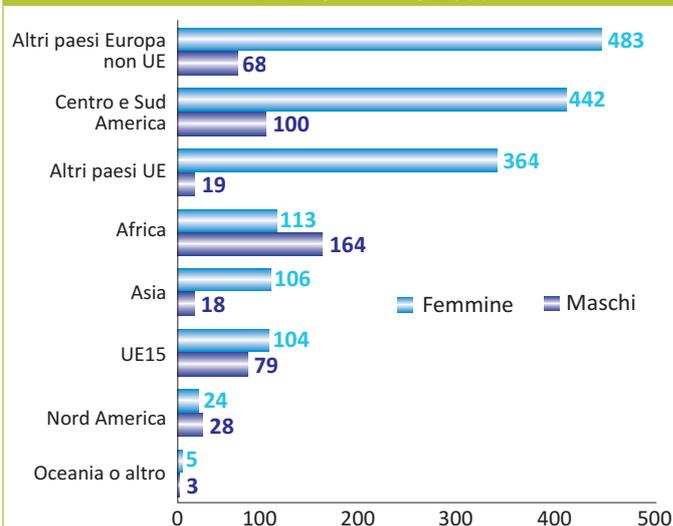
Provincia	N° matrimoni con almeno uno straniero	% matrimoni con almeno uno straniero	% matrimoni con coppia mista	% matrimoni entrambi stranieri	Tasso di turisticità matrimoniale	
Verona	4.122	1.244	30,2	12,4	17,8	69,5
Vicenza	3.038	466	15,3	11,3	4,0	17,9
Belluno	664	89	13,4	11,1	2,3	26,7
Treviso	3.002	420	14,0	10,4	3,6	19,3
Venezia	3.514	967	27,5	11,6	15,9	78,7
Padova	3.506	587	16,7	10,4	6,4	6,3
Rovigo	815	146	17,9	13,4	4,5	0
Veneto	18.661	3.919	21,0	11,4	9,6	56,1

(*) Le % sono calcolate sul totale dei matrimoni. Tasso di turisticità matrimoniale = matrimoni con entrambi gli sposi stranieri e non residenti in Italia sul numero totale di matrimoni con entrambi gli sposi con cittadinanza straniera x 100. Stima la quota di coppie straniere che scelgono la nostra regione come luogo di celebrazione delle nozze pur non essendo residenti.

PROVENIENZA DEGLI SPOSI STRANIERI VENETO - ANNO 2008



SPOSI DI MATRIMONI MISTI PER AREA DI PROVENIENZA VENETO - ANNO 2008



L'instabilità coniugale non è un fenomeno nuovo, anche se nel nostro Paese la legislazione che regola lo scioglimento del matrimonio è stata introdotta più tardi rispetto alla maggior parte dei Paesi europei.

Rispetto al passato, quando il sentire comune giudicava con disapprovazione il fenomeno della separazione, oggi la crisi esce dalle mura domestiche. Nel frattempo sono intercorsi diversi mutamenti storici e sociali, tra i quali l'ingresso delle donne nel mondo del lavoro e il conseguente accesso alle risorse economiche da parte del coniuge più debole.

L'AMORE PRECARIO: SEPARAZIONI E DIVORZI

Anche se la decisione di porre fine al proprio matrimonio rappresenta una scelta sofferta, separazioni e divorzi sono in continuo aumento e nel periodo dal 1992 al 2008 risultano più che raddoppiati. La propensione a

ricorrere alla separazione e al divorzio non è, tuttavia, uniforme nel territorio nazionale: il fenomeno è più diffuso nelle regioni settentrionali e meno al Sud, anche se il fenomeno si mantiene comunque più contenuto rispetto alla situazione media europea.

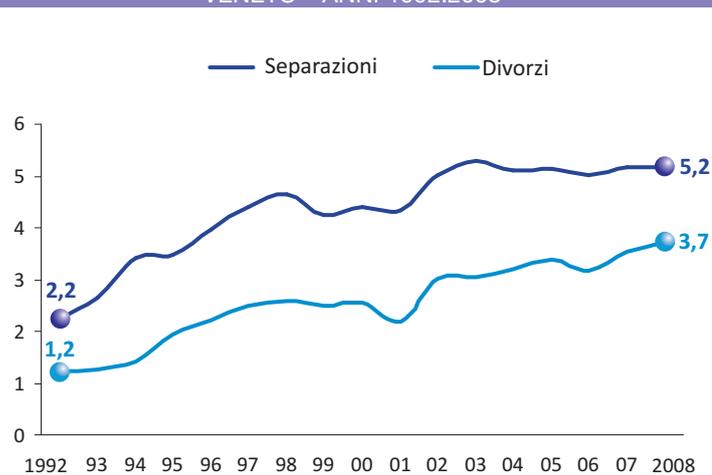
Nel 2008 in Veneto quasi 4 coppie ogni 1.000 decidono di porre fine al matrimonio. Si arriva al divorzio in media dopo 17 anni di matrimonio, dopo 13 nelle coppie miste. Queste ultime evidenziano una maggiore fragilità dell'unione entro i primi anni del matrimonio, specie quando è la moglie a essere straniera.

L'età media dei coniugi al momento del divorzio è di 45 anni per i mariti e 42 per le mogli, età che è cresciuta nel tempo sia per effetto della posticipazione delle nozze, sia per l'aumento delle separazioni con almeno uno sposo in età avanzata.

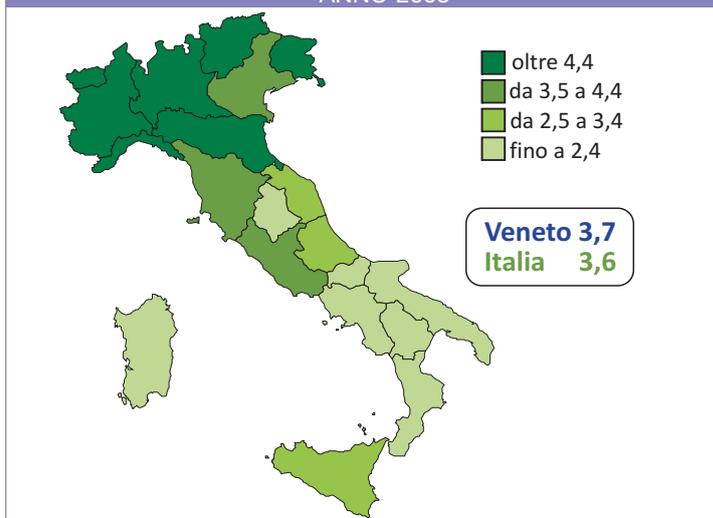
Il fallimento del matrimonio genera uno squilibrio emotivo che coinvolge non solo i coniugi ma l'intero nucleo familiare, specie i figli quando diventano oggetto di contesa tra i genitori.

Nel 2008, anche per effetto della legge 54/2006 che, a tutela degli interessi dei figli, ha introdotto come modalità ordinaria l'affido condiviso tra i coniugi, la quota di minori in affido congiunto dopo il divorzio raggiunge il 72%, contro l'appena 12% rilevato cinque anni prima. Fino al 2005 prevaleva, invece, l'affidamento esclusivo alla madre. La custodia esclusivamente paterna, seppur contenuta, è in calo, mentre l'affidamento a terzi è una categoria residuale che rimane costante.

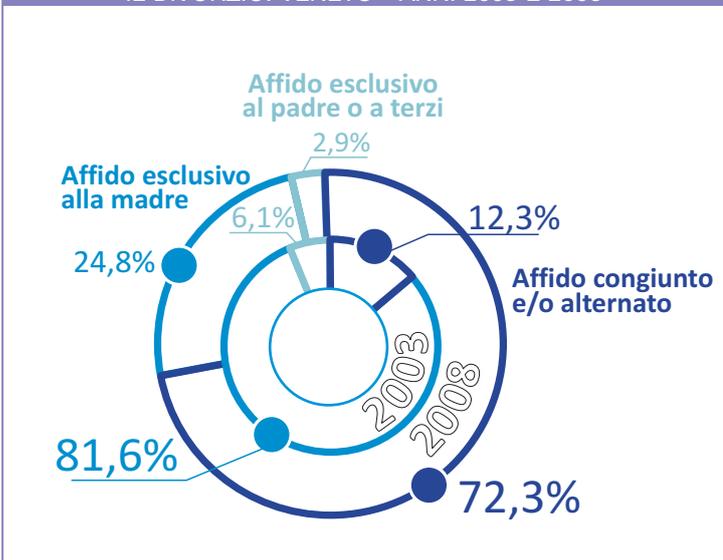
SEPARAZIONI E DIVORZI PER 1.000 COPPIE CONIUGATE
VENETO - ANNI 1992:2008



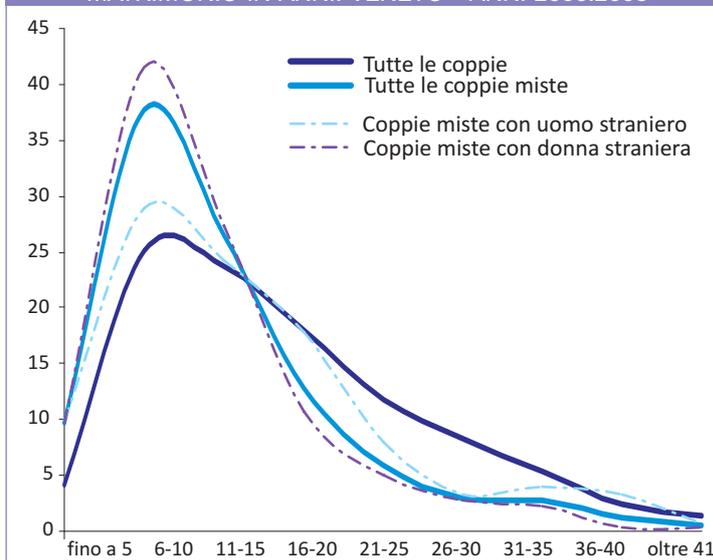
NUMERO DI DIVORZI PER 1.000 COPPIE CONIUGATE
ANNO 2008



DISTRIBUZIONE % DEI MINORI IN AFFIDO DOPO
IL DIVORZIO. VENETO - ANNI 2003 E 2008



% DI COPPIE DIVORZiate PER DURATA DEL
MATRIMONIO IN ANNI. VENETO - ANNI 2006:2008



Aumentano anche nella nostra regione i matrimoni successivi al primo, che oggi costituiscono il 17,2% di tutti i matrimoni. Le ragioni si devono all'aumento delle persone divorziate che, assieme ai vedovi, vanno a costituire i nuovi potenziali sposi.

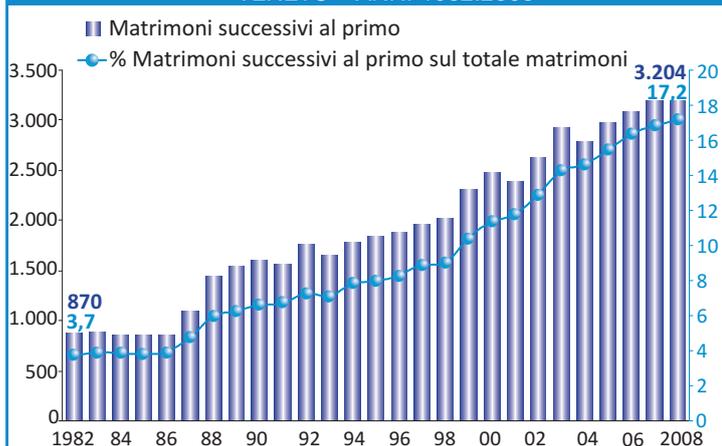
Il fenomeno delle seconde nozze incide anche sui cambiamenti delle tipologie familiari: l'immagine classica di famiglia lascia spazio a nuove forme, come le famiglie ricostituite, che raggiungono il loro massimo grado di complessità quando entrambi i coniugi hanno alle spalle precedenti matrimoni con figli e si aggiungono i nati dalla nuova unione. In passato le seconde nozze si verificavano più di frequente dopo la morte di uno degli sposi e non comportavano particolari complicazioni in quanto il nuovo coniuge sostituiva quello deceduto, lasciando così la struttura del nucleo familiare invariata. Oggi, invece, più di frequente il

DOPO IL PRIMO MATRIMONIO

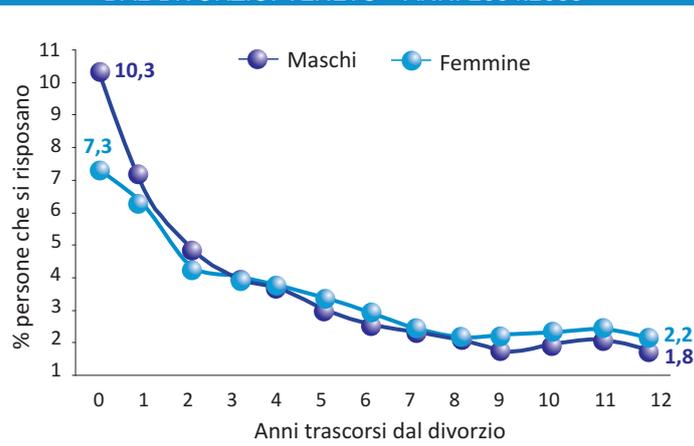
nuovo matrimonio viene dopo il fallimento di un'unione precedente, generando quindi nuovi legami parentali diversi da quelli della famiglia nucleare tradizionale. Va comunque precisato che vi sono molte famiglie ricostituite senza un nuovo matrimonio, ma attraverso una convivenza more uxorio.

Per chi fallisce il proprio matrimonio, la probabilità di risposarsi nel breve termine dopo la data del divorzio è più alta per gli uomini rispetto alle donne e decresce con il passare del tempo per entrambi i sessi. Un uomo che si risposa, divorziato o vedovo, ha in media 49 anni, la donna invece è più giovane, circa 43. La tipologia più frequente è quella in cui lo sposo è divorziato e la sposa nubile, anche se negli anni si osserva un progressivo aumento sia delle celebrazioni dove è lo sposo a essere celibe sia di quelle dove entrambi hanno già alle spalle un matrimonio. Infine, nelle seconde nozze sempre più spesso uno dei due sposi viene dall'estero e nella maggioranza dei casi si tratta della sposa.

MATRIMONI SUCCESSIVI AL PRIMO
VENETO - ANNI 1982:2008



% PERSONE CHE SI RISPOSANO PER INTERVALLO DI TEMPO
DAL DIVORZIO. VENETO - ANNI 2004:2008



MATRIMONI SUCCESSIVI AL PRIMO: INDICATORI. VENETO - ANNI 1982:2008

	Numero	% civili sul totale civili	Età media		Matrimoni per stato civile degli sposi			Matrimoni per cittadinanza degli sposi		
			Maschi	Femmine	% entrambi divorziati o vedovi	% divorziato o vedovo con sposa nubile	% divorziata o vedova con sposo celibe	% con almeno uno straniero	% italiana con straniero (*)	% italiano con straniera (*)
1982	870	22,9	49,4	42,4	18,9	54,0	27,1	-	-	-
1985	855	22,4	48,9	42,9	18,5	53,7	27,8	-	-	-
1990	1.606	37,7	45,2	39,4	19,3	51,2	29,5	-	-	-
1995	1.840	37,4	45,3	39,5	22,4	46,1	31,5	18,0	2,8	10,1
2000	2.485	37,6	46,9	40,8	24,3	43,6	32,1	26,3	4,5	16,5
2005	2.976	35,3	48,2	41,7	26,7	39,3	34,0	39,5	5,4	23,9
2006	3.080	36,6	48,3	41,8	27,0	38,0	34,9	37,2	5,0	22,8
2007	3.192	36,7	48,9	42,6	27,0	40,0	33,0	36,8	5,1	23,1
2008	3.204	36,2	49,1	43,2	28,2	39,4	32,4	35,5	5,1	20,7

(*) Si intende italiano/a al matrimonio successivo al primo con sposo/a straniero/a al primo matrimonio o al successivo.

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat



Regione del Veneto
- Vice Presidenza e Assessorato al Territorio, alla Cultura, alla Statistica, agli Affari Generali
- Segreteria regionale per l'Istruzione, il Lavoro e la Programmazione
- Direzione sistema statistico regionale
Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia
tel.041/2792109 fax 041/2792099
e-mail: statistica@regione.veneto.it
http://www.regione.veneto.it/statistica

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it/statistica.

Si autorizza la riproduzione di testi, tabelle e grafici a fini non commerciali e con la citazione della fonte.

Per approfondimenti: Nedda Visentini tel. 041/2791648